

Verso il Piano Urbanistico Generale di Comacchio

REPORT

**Il percorso partecipativo con i cittadini e le cittadine
Consultazione Preliminare
ex art. 44, comma 5, L.R. 24/17**



19, 25 e 26 marzo; 9 e 15 aprile 2021

PUComacchio


LE TUE IDEE
a/CENTRO

COIIIACCHIO
TREPPONTI. UN MONDO DI EMOZIONI

Il gruppo di lavoro

COORDINAMENTO DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)



COMUNE DI COMACCHIO
Provincia di Ferrara

Comune di Comacchio (FE)

Settore IV – V Territorio, Sviluppo Economico /
Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente
Ufficio Pianificazione

Piazza Folegatti 26 - 44022 Comacchio (FE)

Tel 0533/318625-610

e-mail: pug@comune.comacchio.fe.it

Sito: www.comune.comacchio.fe.it

Pec:

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

Canali Social

Facebook:

<https://www.facebook.com/Comune-di-Comacchio-395317850532246>

Youtube:

https://www.youtube.com/channel/UCxXLRQ2TNZ_Rtc6kgNPUccQ

Instagram:

<https://www.instagram.com/comunedicomacchio/>

PROGETTAZIONE E FACILITAZIONE DEL PERCORSO PARTECIPATIVO PUG

FUTOUR

FUTOUR

www.futour.it

Tel. +39 340 5927047

@: info@futour.it

Sommario

Premessa	4
Dal modello espansivo al contenimento del consumo di suolo.....	5
Il nuovo piano urbanistico generale: la qualità urbana e la disciplina dell'edificato e delle trasformazioni.....	6
Verso il Piano Urbanistico Generale di Comacchio. Il percorso partecipativo con i cittadini e le cittadine all'interno della Consultazione Preliminare ex art. 44, comma 5, L.R. 24/17 .	7
Obiettivi del processo partecipativo	9
Il metodo di lavoro dei laboratori con i cittadini	15
Il programma dei workshop con i cittadini	15
Laboratori interattivi digitali.....	16
Laboratorio Ambiente, Costa e Turismo.....	16
Proposte dei partecipanti Ambiente, Costa e Turismo	18
Sintesi e temi comuni emergenti.....	20
Laboratorio Mobilità e Sport	21
Proposte dei partecipanti su Mobilità e Sport.....	22
Sintesi e temi comuni emergenti.....	25
Laboratorio Centro Storico - Valorizzazione commerciale del territorio	26
Proposte dei partecipanti Centro-Storico Valorizzazione, commerciale, e territorio ..	27
In una parola, il tuo sogno per Comacchio è.....:	27
Sintesi e temi comuni emergenti.....	30
Laboratorio Riuso e rigenerazione urbana e rurale	31
Proposte dei partecipanti del gruppo Riuso e rigenerazione urbana	32
Sintesi e temi comuni emergenti.....	34
La comunicazione del percorso partecipativo	35
Prossimi Passi.....	36

Premessa

La disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio (LR 24/2017)

La Regione Emilia Romagna ha approvato la nuova [legge urbanistica n. 24 del 21/12/2017](#) "[Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio](#)", che è entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, modificando radicalmente il quadro di riferimento istituzionale, normativo e culturale. Il Piano Urbanistico Generale (PUG) viene definito dalla L.R. 24/17 che introduce alcuni obiettivi di assoluta novità:

- Contenere il consumo del suolo, inteso quale bene comune e risorsa non rinnovabile; il suolo, con le infrastrutture verdi, svolge funzioni importanti per l'ambiente urbano e produce i servizi eco-sistemici indispensabili per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Favorire la rigenerazione urbana dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riguardo alle condizioni di vivibilità delle aree urbane anche in termini di qualità ambientale ed ecologica. Con la rigenerazione urbana la legge indica chiaramente l'obiettivo di riqualificare la città esistente, di sviluppare i servizi per la vita delle popolazioni e di coinvolgere le comunità locali nelle scelte di trasformazione;
- Tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità e di habitat naturali.

Obiettivo della riforma è quello di rispondere alle mutate esigenze di salvaguardia e tutela del territorio, attraverso strumenti più semplici ed elastici a tutti i livelli, dalla pianificazione comunale a quella d'area vasta e regionale.

A livello comunale viene previsto un solo strumento: il **Piano Urbanistico Generale (PUG)**. Il PUG sostituirà il piano urbanistico attualmente vigente: il **Piano Regolatore Generale (PRG)**. Il Piano Urbanistico Generale non attribuirà "potestà edificatoria" e "potenzialità edificatorie o aspettative giuridicamente tutelate di analogo contenuto": ciò significa che non assegnerà ad alcuna area il diritto ad edificare, come facevano i vecchi Piani regolatori. Tale carattere era già proprio del PSC e viene oggi ulteriormente rafforzato. Di conseguenza, in sede di PUG, non sarà quindi necessario prevedere una stima del fabbisogno finalizzata a definire la capacità edificatoria del Piano.

I diritti edificatori verranno sostanzialmente attribuiti di volta in volta, quando ciò risulterà effettivamente necessario. Questo avverrà attraverso il nuovo strumento degli **Accordi operativi**: viene quindi superato il Piano Operativo Comunale (POC), che si basava su una programmazione quinquennale degli interventi. Gli accordi rappresentano il solo strumento che coinvolgerà i privati: non sarà mai necessaria la successiva elaborazione di Piani Urbanistici Attuativi (PUA), essendo le previsioni contenute negli Accordi sempre attuabili direttamente o tramite semplice convenzione. Resta possibile la elaborazione di **Piani attuativi di iniziativa pubblica** per governare interventi promossi dalle Amministrazioni.

Dal modello espansivo al contenimento del consumo di suolo

La nuova proposta di legge si propone l'obiettivo del **contenimento del consumo di suolo**. Si avvia un percorso che dovrà portare, nel 2050, al raggiungimento dell'obiettivo di saldo zero rispetto a quanto già edificato. Vengono quindi previste **politiche di incentivo della riqualificazione dell'esistente**, attraverso una articolazione delle diverse tipologie di intervento prevedibili in tal senso.

Il PUG individuerà per questo il **Perimetro del territorio urbanizzato**. Tale perimetro non coincide con quello di cui i Comuni si sono dotati per altri usi amministrativi, ma sarà costituito dal perimetro che ricomprende le aree edificate con continuità, le dotazioni territoriali e i servizi pubblici. Risulteranno quindi esterne al territorio urbanizzato tutte le aree rurali anche intercluse, l'edificato sparso e discontinuo, le aree permeabili interne non dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione, le aree di pertinenza delle infrastrutture per la mobilità esterne al perimetro.

La legge prevede politiche nettamente diverse tra le aree che ricadono all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e quelle che ricadono in territorio extraurbano. All'interno del territorio urbanizzato vengono in particolare favoriti tutti gli interventi di riqualificazione, di sostituzione e, a determinate condizioni, di addensamento urbano (anche prevedendo incentivi urbanistici e differenziando o derogando, in casi specifici, alla richiesta di standard urbanistici); all'esterno vengono privilegiati interventi a favore degli operatori agricoli e di riqualificazione del paesaggio.

La legge definisce un tetto quantitativo massimo per gli interventi di nuova edificazione, stabilendo una **quota complessiva massima del consumo di suolo ammissibile pari al 3% dell'estensione del territorio urbanizzato**. Le nuove eventuali espansioni dovranno

rispettare tale tetto e, comunque, non sarà possibile insediare all'esterno del TU nuove previsioni residenziali, se non di tipo sociale.

Rispetto a tale vincolo vengono previste diverse eccezioni: non vengono computate in tale soglia, e risultano quindi sempre attuabili, le opere pubbliche, i parchi urbani, i fabbricati funzionali alle aziende agricole e gli interventi di parziale recupero per la demolizione di superfici sparse non più funzionali alla agricoltura. La legge favorisce inoltre le attività produttive non calcolando nel conteggio i nuovi insediamenti produttivi strategici (di rilievo regionale o nazionale), laddove non esistano alternative alla loro localizzazione all'interno del territorio urbanizzato, e l'ampliamento di attività produttive già esistenti.

Viene parallelamente favorita la Riqualficazione dell'edificato esistente. Per questo la legge introduce la **Disciplina favorevole al riuso e alla rigenerazione urbana**, che suddivide gli interventi in tre tipologie: la "qualificazione edilizia" (comprendente la demolizione e ricostruzione, sempre attuabile per intervento diretto), la "ristrutturazione urbanistica" (comprendente interventi più rilevanti, da assoggettare a permesso di costruire convenzionato) e gli "interventi di addensamento e sostituzione urbana" (che, in virtù della loro entità, devono essere assoggettati ad Accordi operativi o Piani attuativi di iniziativa pubblica).

Il nuovo piano urbanistico generale: la qualità urbana e la disciplina dell'edificato e delle trasformazioni

Il nuovo strumento si occuperà quindi di tutte le trasformazioni attuabili sul territorio, sia quelle maggiori e non programmabili (che richiedono l'attivazione di Accordi operativi), sia quelle ordinarie già previste nel dettaglio dal Piano (attuabili direttamente). Per questo il PUG si strutturerà in due distinte parti:

- Una parte di carattere più strategico, accompagnata da cartografie ideogrammatiche (simboliche), imperniata sulla **Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale**, fondamentale per verificare la compatibilità delle proposte di trasformazione che verranno eventualmente avanzate dai soggetti privati attraverso lo strumento degli Accordi operativi;
- Una parte più di dettaglio, di carattere più prescrittivo, costituita dalla **Disciplina** (che si occuperà delle trasformazioni ammissibili per il patrimonio esistente, in ambito urbano o extraurbano) che definirà nel dettaglio le potenzialità di trasformazioni attuabili per intervento diretto. Questa parte potrà contenere anche gli elementi

premiali (gli incentivi), eventualmente previsti per favorire una diffusa riqualificazione, energetica, strutturale e paesaggistica.

Come tutti i piani, infine, il PUG si baserà sulla verifica e l'aggiornamento del **Quadro conoscitivo** (che descrive le caratteristiche del territorio) e sulla **VALSAT** (la valutazione ambientale che verifica la sostenibilità delle scelte proposte).

Verso il Piano Urbanistico Generale di Comacchio. Il percorso partecipativo con i cittadini e le cittadine all'interno della Consultazione Preliminare ex art. 44, comma 5, L.R. 24/17

L'Amministrazione Comunale di Comacchio ha ideato il percorso partecipativo per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) secondo le procedure e i contenuti innovativi indicati nella legge regionale L.R. 24/2017.

Alla luce di questo il Comune di Comacchio, la Provincia di Ferrara e la Regione Emilia Romagna hanno concordato di avviare un'attività di sperimentazione (prevista dall'art. 77 comma 2 della nuova legge regionale 24/2017), al fine di elaborare il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Comacchio. Tale attività di sperimentazione è condotta attraverso un apposito [protocollo di intesa](#) definitivamente sottoscritto l'11/03/2019.

Il Comune di Comacchio con Delibera di Giunta Comunale n. 361 del 07/11/18 (di seguito integrata con atti successivi), ha costituito l'Ufficio di piano, allo scopo di predisporre ed approvare il Piano Urbanistico Generale (PUG) e di curarne l'attuazione ai sensi della L.R. n. 24/17.

L'ufficio di piano ha provveduto alla redazione degli elaborati necessari all'apertura della consultazione preliminare presentandoli alla Giunta Comunale il 30/11/2020.

Inoltre è stata selezionata la ditta per l'affidamento del "Servizio di gestione e organizzazione del processo partecipativo per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/17" che in data 02/12/2019 pg. n. 79324/2019 ha sottoscritto la stipula del contratto in vista dell'inizio dell'attività.

Infine il Comune di Comacchio ha conseguito apposito contributo regionale per approfondire gli studi di Microzonazione Sismica di livello 3 e l'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza ex DGR n. 2245/2018. Con nota assunta a PG. N.60700 del 02/11/2020 la Regione Emilia Romagna ha trasmesso apposita certificazione di conformità degli studi trasmessi agli indirizzi e standard regionali, secondo quanto previsto dagli allegati tecnici alla DGR 2245/2018 e alla DGR 630/2019.

Il Comune di Comacchio essendo ancora dotato di PRG di cui alla L.R. 47/78, dovrà avviare il procedimento di approvazione del nuovo PUG entro il 01/01/2022 e completarlo entro il 01/01/2024, secondo le modalità ordinarie stabilite dagli articoli 44 “Consultazione Preliminare”, 45 Fase di Formazione del piano” e 46 “Fase di approvazione del piano” della L.R. 24/17.

E' attualmente in corso l'attività relativa all'art. 44 della L.R. 24/17 e l'Amministrazione Comunale ha attivato parallelamente sia la Consultazione Preliminare con gli Enti competenti che i percorsi partecipativi e di consultazione con i cittadini e le cittadine.

In questa fase vengono presentati gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare.

Gli Enti forniscono, nel corso della Consultazione Preliminare, contributi conoscitivi e valutativi e avanzano proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat (Valutazione Ambientale Strategica).

I cittadini parallelamente hanno l'opportunità di partecipare alla stesura del piano prendendo parte agli incontri laboratoriali organizzati dall'Ufficio di Piano dal titolo: "PUG Comacchio. Le tue idee al centro!" i cui appuntamenti sono stati illustrati nella [Carta di identità](#) del percorso partecipativo.

Tale percorso partecipativo trae origine da un cospicuo lavoro precedente condotto con grande professionalità ed impegno durante la redazione del PSC del Comune di Comacchio (Piano Strutturale Comunale). E' possibile ripercorrere gli appuntamenti e le tappe del percorso nella [Carta di identità](#) del processo e consultare la [Biografia del percorso partecipativo](#) del **PSC di Comacchio**, è altresì possibile sfogliare le Mappe partecipate: [le invariati](#), [gli elementi da trasformare](#) e [le città dei cittadini](#)

Gli obiettivi strategici generali individuati per il Piano Urbanistico generale del territorio comacchiese

Sono sette gli obiettivi strategici individuati come generali per il territorio comacchiese:

1. Sviluppo della mobilità sostenibile e miglioramento del sistema infrastrutturale;
2. Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche;
3. Incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico;
4. Superamento delle fragilità ambientali;
5. Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;

6. Riorganizzazione degli ambiti produttivi e degli ambiti commerciali;
7. Incremento qualitativo e quantitativo degli spazi pubblici e del costruito.

Obiettivi del processo partecipativo

Scopo del processo partecipativo è quello di presentare alla cittadinanza i contenuti preliminari del Piano, con particolare attenzione verso gli obiettivi strategici che si intendono perseguire assicurando il coinvolgimento in prima persona dei residenti e degli utilizzatori nella ridefinizione degli spazi urbani, delle dotazioni territoriali e dei servizi pubblici che ricadono nel loro territorio di vita quotidiana. L'intero percorso partecipativo è stato coordinato da FUTOUR, una società di innovazione che usa metodi di design partecipativi per assistere organizzazioni pubbliche e private a creare, innovare, crescere, rafforzare le capacità, generare nuove opportunità e plasmare il futuro in maniera efficace e sostenibile.

Sono dunque stati coinvolti attraverso l'utilizzo di mailing list, inviti trasmessi tramite canali social istituzionali e profilo web del Comune di Comacchio:

- Cittadini e cittadine;
- Associazioni di categoria e rappresentanti di categorie produttive;
- Associazioni ambientaliste, sportive, culturali e di volontariato;
- Enti di ricerca ed Università;

A questo scopo è stato organizzato un primo evento di carattere principalmente illustrativo ed informativo che ha dato avvio al processo partecipativo.

Il processo di partecipazione pubblica del PUG ha preso dunque avvio con la presentazione on - line del 19 marzo 2021 in diretta streaming ([link dello streaming](#)). Durante l'incontro oltre alla presentazione del percorso partecipativo sono state [raccolte le proposte](#) dei cittadini.

L'incontro è stato moderato da Ana Maria Solis di [FUTOUR](#) ed è stato possibile condurre dei sondaggi interattivi in diretta con i partecipanti collegati in streaming. Infatti, I partecipanti sono stati inviati, usando [Mentimeter](#) (un tool interattivo online) a rispondere con una parola cosa rappresenta Comacchio per i propri cittadini e cittadine.

Go to www.menti.com and use the code 5809 7931

In una parola, Comacchio è...



- Bellezza
- Un sogno
- Mare
- Storia
- Smart Place
- Smart Work
- Sharing Opportunities
- Complessità stratificazione
- Acqua Ponti Isolamento
- Storia
- Donna
- Casa
- Serenità
- Unica
- Lavoro
- Cultura
- Solidarietà'
- Paesaggio
- Natura
- Mancanza di mobilità
- Acqua
- Anguilla

- Ambiente
- Poesia Equilibrio Futuro
- Terra, Acqua, Mare
- Una piccola Venezia
- Comacchio è la mia casa

Dopo questo primo sondaggio, il Sindaco avv. Pierluigi Negri ha aperto i lavori condividendo con i presenti l'importanza di coinvolgere tutta la cittadinanza nell'elaborazione del PUG.

Subito dopo la parola è passata ai funzionari: ing. Fabrizio Di Blasio, arch. Giuseppe Guidi, dott.ssa Sara Beneventi ed arch. Agnese Farinelli e agli esperti: dott.ssa Alessandra Marin, geol. Thomas Veronese, arch. Francesco Vazzano e arch. Sergio Fortini. L'evento di lancio si è concluso con l'intervento dell'assessore all'urbanistica on. Maura Tomasi.

Scopo della giornata è stato quello di illustrare il Quadro Conoscitivo del territorio comacchiese completo delle criticità presenti e presentare le principali strategie e gli obiettivi che si intendono perseguire nel Piano Urbanistico per elaborare una visione futura della costa definendo così un "terreno comune" su cui costruire azioni condivise nei laboratori partecipativi dedicati alle principali tematiche di interesse (**Ambiente, Costa e Turismo // Mobilità e Sport // Centro Storico/Valorizzazione commerciale del territorio // Riuso Rigenerazione urbana e rurale/urbana**).

Infine è stato dato nuovamente spazio agli interventi dei cittadini chiedendo loro: Cosa ti aspetti dal nuovo piano urbanistico? Numerose le proposte, come di seguito si dettaglia:

- Una nuova e rinnovata attenzione verso il paesaggio naturale, verso la bellezza del nostro amato territorio.
- Uno sviluppo concreto delle potenzialità del territorio, che rispetti i Comacchiesi, la natura e la sua storia, con un occhio alle tecnologie del futuro e uno alla valorizzazione delle proprie radici.
- Un complesso di azioni che raggiungano sostenibilità ed efficienza energetica, mobilità elettrica e incentivazione alla residenza stabile. Compensazione energetica reale.
- Spero che le scelte siano volte ad un miglioramento del territorio EQUO e rispettoso di PERSONE e AMBIENTE con premialità per progetti virtuosi e rigeneraz. urbana e naturale. Dar valore al territorio in maniera DEMOCRATICA. Ne abbiamo tanto bisogno!

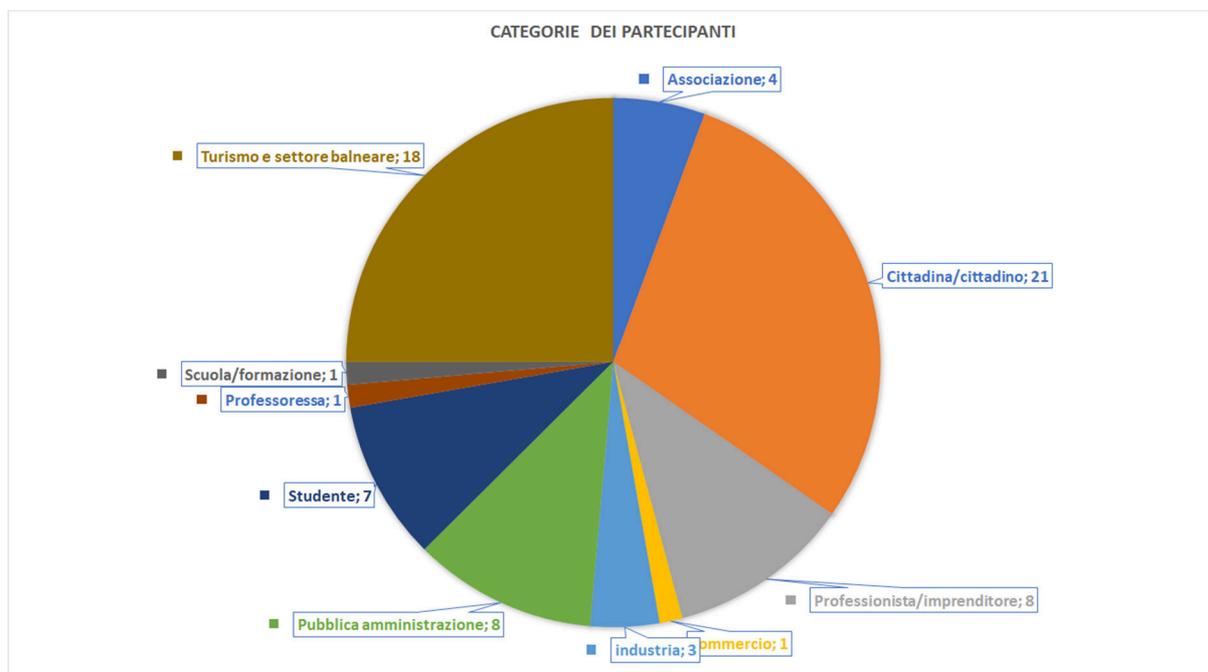
- Che il centro storico possa prendere nuova vita agevolando, tenendo conto delle esigenze di vita odierne, la ristrutturazione delle numerose case ormai fatiscenti.
- Tutela dell'Ambiente, valorizzazione dell'offerta turistica, la salute della persona per il buon abitare nel territorio, al centro del progetto urbanistico.
- Avanguardia nelle scelte politiche e tecniche, adeguate ai tempi e ai nuovi standard.
- Particolare attenzione alla conservazione della natura e interruzione immediata di nuove costruzioni. Basta consumo di suolo e rigenerazione e riqualificazione del costruito. Il centro storico da conservare con interventi per valorizzarne la bellezza.
- Riqualificazione urbana di aree/edifici dismessi, navigazione interna e esterna, ripristino delle dune, riallagamento ad acquacoltura dell'area nord di Comacchio, ripristino ambientale di aree del Bosco Eliceo, riqualificazione ambientale SS Romea.
- Riambientalizzazione, rinaturalizzazione, riallagamenti, sicurezza idraulica e valorizzazione delle tradizioni.
- Meno case e più verde.
- Un piano urbanistico non invasivo che valorizzi la natura e il nostro territorio.
- Dal nuovo piano urbanistico mi aspetto più attenzione al centro storico. Bisogna ripopolare il centro storico, per far questo bisogna invogliare le persone ad investire nelle case storiche.
- Consapevolezza di come il cambiamento climatico potrebbe influenzare le scelte future.
- Equilibrio armonico tra costruito, verde, acqua e valli.
- Tutela dell'ambiente, valorizzazione dell'offerta turistica, tutela della salute della persona per il buon abitare nel territorio.
- Collaborazione politica amministrativa e della popolazione soprattutto giovane e impegnata.
- Valorizzazione ambientale e riqualificazione dei lidi.
- Che rispetti l'ambiente.
- Bisogna far sì che i lavori abbiano costi minori e le pratiche siano più snelle.
- Continuare a puntare sulla burocrazia avrà come effetto l'abbandono del centro storico.
- Partecipazione informata e scelte basate sull'evidenza scientifica.
- Risanamento, riuso, immobili dismessi.
- Mi aspetto di essere i primi della classe, forza Comacchio!

- Bisogna guardare avanti, ad esempio pensare alla sicurezza (terremoto, ...), Rispetto al mantenere la facciata a tutti i costi. Facendo questo si consentirebbe a Comacchio (centro storico) di rivivere la magia di un tempo."
- Recupero ferrovia, sviluppo idrovia FE - Comacchio.
- Rinnovo della periferia ma valorizzazione del centro storico, cuore del paese.
- Spingere su Parco nazionale Delta Po.
- Rendere accessibili tutti i luoghi di Comacchio e del Delta, anche per le persone disabili.
- Connettività libera e gratuita.
- Sostenibilità energetica anche economicamente parlando, magari con la creazione di una comunità energetica.

A valle di questo evento è stata organizzata la prima fase del percorso partecipativo, strutturata in 4 laboratori che hanno visto la partecipazione di 72 attori territoriali ed affrontato le seguenti tematiche:

- **Ambiente, Costa e Turismo:** Giovedì 25 marzo 2021 - ore 17:00-19:00 con **19 partecipanti**
- **Mobilità e Sport:** Venerdì 26 marzo 2021 - ore 17:00-19:00 con **19 partecipanti**
- **Centro Storico/Valorizzazione commerciale del territorio:** Venerdì 9 aprile 2021 - ore 17:00-19:00 con **19 partecipanti**
- **Riuso Rigenerazione urbana e rurale/urbana:** Giovedì 15 aprile 2021 - ore 17:00-19:00 con **15 partecipanti**

Categorie partecipanti	Numero
Associazione sportiva	4
Cittadina/cittadino	21
Professionista/imprenditore	8
Commercio	1
Industria	3
Pubblica amministrazione	8
Studente	7
Professoressa	1
Scuola/formazione	1
Turismo e settore balneare	18



Il metodo di lavoro dei laboratori con i cittadini

Ogni laboratorio interattivo è stato aperto a tutti, era necessario pre-registrarsi affinché ogni incontro fosse ben progettato e preparato. È stata predisposta una sessione dedicata al PUG nel sito web del Comune di Comacchio con un'apposita mail: pug@comune.comacchio.fe.it; per facilitare la comunicazione con i cittadini interessati al percorso.

I laboratori si sono tenuti online usando la piattaforma [VideoFacilitator](#).

Il programma dei workshop con i cittadini

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente programma con il coordinamento dei facilitatori Paolo Martinez e Ana Maria Solis di FUTOUR.

Tutti gli incontri sono stati aperti dai saluti dell'architetto Agnese Farinelli che insieme a all'architetto Giuseppe Guidi hanno illustrato i risultati del percorso partecipativo precedente: "PSC Comacchio - Le tue idee al centro!" e la tematica di ciascun laboratorio oggetto di approfondimento. La presentazione da parte degli esperti del Servizio Pianificazione comunale dava l'opportunità di calare la platea dei presenti sulla tematica da affrontare, offrendo spunti di riflessione e approfondimento. I lavori nei sottogruppi sono stati guidati da due domande aperte utilizzando lo strumento online mentimeter per la raccolta dei contributi dei partecipanti. Per ogni laboratorio sono state individuate domande specifiche dedicate alle tematiche affrontate.

Per tutti i lavori è stato adottato l'approccio della **ricerca apprezzativa** (appreciative inquiry¹) una metodologia di lavoro innovativa, che si focalizza su quanto di efficiente e funzionante già esiste all'interno di un territorio o una organizzazione, favorendo così lo sviluppo della stessa invece di concentrarsi sulle carenze e quello che manca. L'elemento di novità che assicura il grande successo di questo approccio è il superamento del concetto tradizionale del *problem solving* (risolvere problemi). Dal questi elementi apprezzativi i partecipanti hanno quindi elaborato le loro proposte.

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Appreciative_inquiry



Laboratori interattivi digitali

Le proposte dei gruppi di lavoro sono state condivise nella sessione plenaria per identificare i temi comuni per ogni laboratorio. Alla fine di ogni laboratorio è stato organizzato uno spazio dedicato alla valutazione di ogni incontro con indicazione dei prossimi passi del percorso partecipativo.

Laboratorio Ambiente, Costa e Turismo

Strategia del Piano Urbanistico: partendo dai contributi emersi durante il precedente percorso partecipativo l'illustrazione della tematica è proseguita presentando il Quadro Conoscitivo Diagnostico (l'analisi del territorio) e si è conclusa elencando le azioni strategiche, diffuse e puntuali che il Piano ha delineato per l'intera costa (suddivisa per ambiti omogenei: Lidi Nord, Porto Garibaldi e Lidi Sud) e del territorio comacchiese vallivo.

Le combinazioni di tali azioni secondo gli obiettivi generali del Piano illustrate in premessa hanno dato origine alla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale della costa e dell'ambiente vallivo.

Sono state illustrate le invarianti di paesaggio, le opportunità di una ricucitura ambientale e i luoghi deputati alla rigenerazione urbana e turistica, con particolare riguardo alle soluzioni infrastrutturali e sostenibili che potrebbero permettere nel futuro un incremento sensibile di fruitori anche oltre al periodo della tradizionale stagione balneare.

Tra le azioni strategiche da mettere in campo sono state illustrate principalmente quelle relative alla necessità di ricostruzione del sistema dunoso costiero e l'arretramento dell'attuale limite dell'arenile urbanizzato, la rinaturalizzazione di ambiti di arenile, l'ampliamento dei residui ambiti boscati (ovvero la ricostruzione del bosco Eliceo) e la rigenerazione di aree occupate da attrezzature turistiche obsolete o dismesse.

Sotto l'aspetto turistico si è posta attenzione alla realizzazione di sistemi per la fruizione del paesaggio e per la mobilità sostenibile (le cd. "circonvalli") in relazione alla crescente domanda turistica legata alle potenzialità delle vie navigabili di pianura, a quelle delle zone umide del Delta, alla ricchezza del patrimonio culturale locale, alla presenza del Parco Regionale del Delta del Po. Occorre valorizzare, in termini paesaggistici ed economici, l'enorme capitale ambientale costituito dai paesaggi anfibi e da quelli agricoli/della bonifica alle spalle delle spiagge. La strategia, in questo caso, è finalizzata alla ricerca di un equilibrio tra gli aspetti di tutela e le potenziali dinamiche di valorizzazione dei luoghi, nella logica di ampliare il più possibile le tipologie di turismo che il territorio è in grado di offrire. Tra le azioni da mettere in campo: la promozione di forme di turismo lento alternativo ed il potenziamento della rete della mobilità ciclabile e delle via d'acqua (Valli di Comacchio, Centro Storico e area portuale).

È possibile consultare le [slide di presentazione](#) del tema Ambiente/Costa/Turismo.

Riportiamo la sintesi delle principali idee, suggestioni e proposte emerse durante il laboratorio partecipativo su Ambiente, Costa e Turismo che si è svolto il 25 marzo 2021, dalle ore 17:00-19:00.

Proposte dei partecipanti Ambiente, Costa e Turismo

Proposte iniziali su “Quali sono i punti di forza di Comacchio nell’ambito del turismo, della costa e del suo ambiente naturale?”

- Turismo: la sua costituzione naturale, le dune, l'ambiente retrostante (le pinete), il mare e l'aria purificata dalle pinete e di conseguenza rilascia agli ospiti frescura e ossigeno.
- Qualità dell'ambiente e del paesaggio naturale e stretta correlazione tra loro.
- 21 km di ampie spiagge sabbiose, accessibili e ben gestite.
- Cultura dell'accoglienza e della gastronomia.
- Vuoti significativi = spazi e silenzi ricchi di fascino.
- Ambiente idoneo all'organizzazione di eventi e di opportunità di turismo lento.
- Costa: patrimonio costiero ampio, attrezzato, comodo, diversificato e di qualità.
- L'ambiente naturale ed il paesaggio di estrema biodiversità (ricco di una varietà botanica straordinaria: orchidee e pervinca...) che ha una bellezza mutevole grazie al disegno del vento e può essere fruito con modalità lenta (bicicletta).
- Elementi del territorio, la storia (archeologia). Il territorio è isolato e fuori dalle vie di maggior traffico. L'ambiente quali le valli e la biodiversità che ne è contenuta: pesci e avifauna.
- Posizione strategica di Comacchio e del territorio rispetto alle città più importanti che lo circondano (Ferrara, Venezia, etc.).
- Ristrutturare l'ingente offerta edilizia esistente da promuovere come albergo diffuso.
- Ambiente: Ambiente ricco di biodiversità, con valide occasioni e possibilità escursionistiche.
- Spiaggia profonda e sicura ideale per famiglie. Lo sguardo però deve rivolgersi anche verso il centro storico (cultura, enogastronomia), le valli, le saline ... ciò permette di destagionalizzare l'offerta turistica.
- Ricettività delle seconde case, potenziale albergo diffuso disponibile tutto l'anno, parco delle seconde case che così sarebbero incentivate a ristrutturarsi (40.000 case), servirebbe miglioramento del Delta e dell'Adriatico. Area interregionale.
- Spingere verso una rete di percorsi naturalistici ciclabili e pedonali mappandone tutti i tracciati, con appropriata segnaletica.
- Turismo: come slogan: "un Parco con la spiaggia" e "una riviera con il Parco dentro".
- Accoglienza ed ospitalità che nasce dall'identità e dall'orgoglio proprio dei comacchiesi.
- Evoluzione della cultura turistica, immobiliare e albergatori adeguatamente formati al

turismo per agire da leva.

Proposte iniziali su “Quali opportunità possono nascere nell'ambito del turismo, della costa e del suo ambiente naturale, nonostante le criticità presenti nel territorio?”

- Alimentazione come opportunità: parte importante di richiamo per il territorio. Pesce e prodotti agricoli, valle e costa dove abbiamo i prodotti freschi, sostenibili e biologici.
- Le seconde case come opportunità in questo momento covid. Area raggiungibile con mezzi propri, area naturalistica con una duplice anima che aiuta ad allungare la stagionalità. Non solo spiagge ma anche altro.
- Arricchimento complessivo dei residenti e dei turisti con il raggiungimento di un equilibrio tra sostenibilità ambientale ed esigenze economiche sociali.
- Potenziare le connessioni tra costa ed entroterra per abbattere le distanze (... il treno).
- Bloccare l'accordo in variante al PRG, art 40 la rigenerazione turistico della costa. se si è ancora in tempo per non distruggere l'area di porto Garibaldi (polmone ancora verde del territorio).
- Storia, arte e archeologia. La storia ha lasciato segni sul territorio oggi visibili attraverso la visita ai musei ma anche sul territorio vero e proprio.
- Creare un virtuoso collegamento fra le diverse offerte turistiche (balneare, naturalistico, culturali, enogastronomico, ecc.).
- Potenziare gli eventi e le iniziative che sappiano coniugare le discipline sportive con le caratteristiche dell'ambiente naturale.
- Nel territorio si evidenzia la biodiversità come se fosse una lavagna. Andando sul territorio, sulle dune, in pineta e le valli possiamo vedere e toccare con mano la biodiversità. Sono opportunità utilizzate che vanno migliorate e sviluppate.
- Storia. Le origini sono un'opportunità, anche per generare laboratori sul campo e creare connessioni con l'università, il settore privato e gli enti.

Sintesi e temi comuni emergenti

Parole Chiave su: **Quali sono i punti di forza di Comacchio nell'ambito del turismo, della costa e del suo ambiente naturale?**

- Biodiversità eccezionale
- Turismo lento
- Ospitalità
- Spiaggia e il mare
- Valli monumento naturale
- Rispetto della natura circostante
- Parco naturale di valore internazionale
- Baricentricità
- Sport e Cultura
- Offerta turistica di qualità diversificata
- Turismo accessibile per le famiglie
- Organizzazione dei servizi

Parole Chiave su: **Che opportunità possono nascere dai punti di forza di Comacchio appena rilevati nell'ambito del turismo, della costa e del suo ambiente naturale?**

- Destagionalizzazione e turismo tutto l'anno
- Discipline sportive per valorizzare l'ambiente naturale
- Arte, storia e cultura di Comacchio: unica e antica. Valorizzarla per dare valore aggiunto
- Alimentazione, gastronomia e prodotti del parco naturale. Valore dei prodotti enogastronomici (Prodotti freschi e biologici)
- Laboratori sul campo e discipline universitarie
- Vacanza attiva: muoversi nell'ambiente, fare sport
- Potenziamento dei collegamenti treno, aeroporti
- Attenzione su lottizzazione Porto Garibaldi e zona verde che andrebbero perse. No ottavo lido
- Wifi libero per smart working che diventerà abitudine strutturale del lavoro

Laboratorio Mobilità e Sport

Strategia del Piano Urbanistico: partendo dai contributi emersi durante il precedente percorso partecipativo l'illustrazione della tematica è proseguita presentando il Quadro Conoscitivo Diagnostico (l'analisi del territorio) e si è conclusa elencando le azioni strategiche, diffuse e puntuali che il Piano ha delineato per l'intero territorio.

Le combinazioni di tali azioni secondo gli obiettivi generali del Piano illustrate in premessa hanno dato origine alla strategia per considerare le opportunità di rigenerazione del territorio. Riguardo al precedente percorso partecipativo è stata di fondamentale importanza l'illustrazione della proposta di intervento redatta nell'ambito del "Quarto e Quinto Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale". Il progetto, denominato "Comacchio Va", era orientato a costituire per la nostra Città una nuova viabilità ciclopedonale sugli assi Centro storico - Raibosola - Costa, con l'obiettivo di 'ricucire' il tessuto urbano, collegare il quartiere Raibosola, rivalutare così il patrimonio immobiliare. Un buon esempio di intervento condiviso e partecipato da tutti i cittadini per una mobilità più sicura e una migliore qualità di vita. Infine sono stati presentati gli ulteriori progetti in corso: dall'itinerario della ciclabile Adriatica ai tratti comunali di prossima realizzazione o di progetto.

Tra le azioni strategiche da mettere in campo sul tema "mobilità" sono state illustrate principalmente quelle relative alla necessità di adeguare l'intero sistema in vista della fruizione sostenibile del paesaggio attraverso il potenziamento: delle ciclabili, di servizi alternativi (anche elettrici) alla mobilità privata sia per l'asse di trasporto pubblico a servizio del litorale (p. es. navetta elettrica) che dedicato alla direttrice Comacchio-Ferrara (p. es. ferrovia), dei sottopassi (nella logica di superare la frattura della SS. Romea), e non da ultimo il tema della navigabilità "a tutto tondo" del territorio (una strategia che tocca il sistema portuale, quello idroviario fino a giungere al potenziamento della navigabilità all'interno del centro storico ed al circuito delle Valli e dei Casoni da pesca).

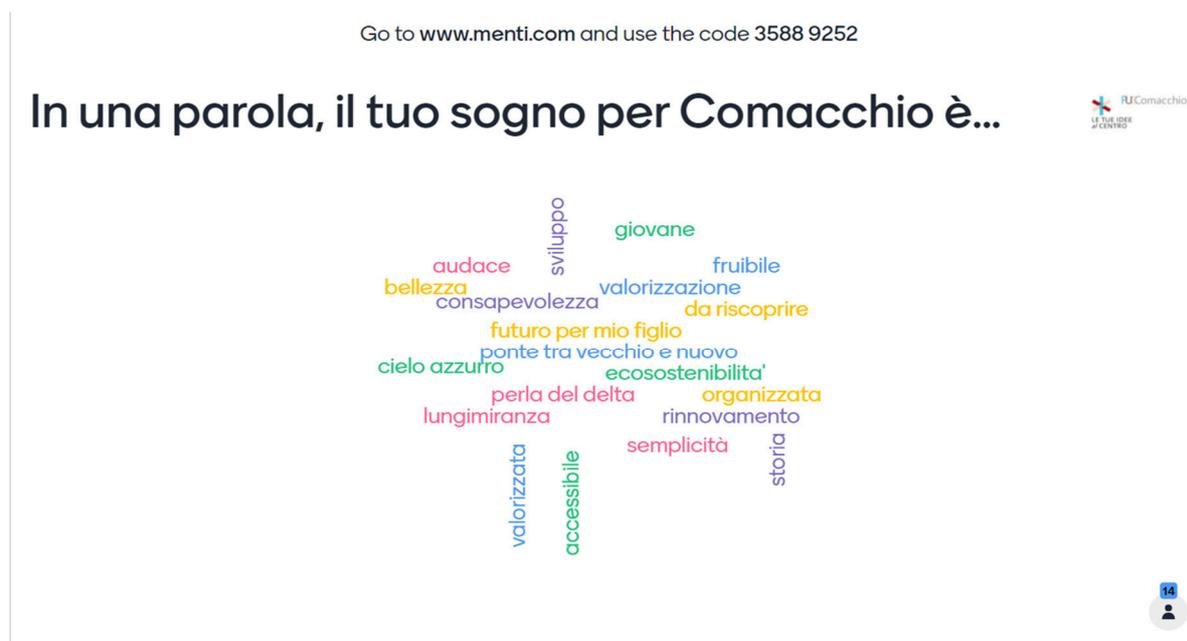
E' da sottolineare infine l'azione strategica del progetto (cd. Masterplan) dedicato al tema "Romea Strada Paesaggio" il cui valore sta nel considerare le opportunità di rigenerazione offerte dalla strada statale Romea, considerata come strada paesaggio. L'alternarsi di volumi e comparti produttivi da rigenerare, l'eloquente bellezza dei paesaggi di valle entro cui essa si snoda e la disponibilità (ora spesso inevasa) di urbanizzazioni e parcheggi ne fanno senza dubbio una fascia su cui testare nuove dinamiche di rigenerazione, applicate al sistema produttivo e alla conseguente possibilità di reinventare in termini qualitativi e sostenibili un modello insediativo tipico di questi contesti, la casa-capannone, rimodulando il significato stesso della Romea.

Tra le azioni strategiche invece da mettere in campo sul tema “sport” spicca la necessità di mettere in connessione le strutture esistenti e il territorio stesso attraverso la creazione di un parco urbano che colleghi la costituenda “Cittadella dello sport” con il sistema costiero.

È possibile consultare le [slide di presentazione](#) del tema Mobilità/Sport.

Riportiamo la sintesi delle principali idee, suggestioni e proposte emerse durante il laboratorio partecipativo sul tema Mobilità/Sport che si è svolto il 26 marzo 2021, dalle ore 17:00-19:00.

Proposte dei partecipanti su Mobilità e Sport



In una parola, il tuo sogno per Comacchio è...:

- Perla del Delta Ponte tra Vecchio Nuovo
- Rinnovamento
- Valorizzata
- Giovane
- Bellezza Storia da Riscoprire
- Audace
- Sviluppo lungimiranza consapevolezza
- Fruibile
- Organizzata

- Valorizzazione Semplicità
- Futuro per mio figlio
- Cielo azzurro
- Accessibile
- Ecosostenibilità

Proposte iniziali su “Quali sono i punti di forza di Comacchio nell’ambito del turismo, della costa e del suo ambiente naturale?”

- Il territorio come palestra naturale per attività sportive e fisiche. Capitale italiana del birdwatching.
- Accesso alle vie d'acqua: sia fluviale che marittima che permettono collegamenti anche internazionali.
- Una storia ricca di strutture e di progetti che partono sin dagli anni settanta e di una vivissima e partecipata passione sportiva.
- Mobilità: Territorio vario e pianeggiante ottimo per percorsi ciclo naturalistici e trekking. Buona posizione strategica di Comacchio per raggiungere le vicine città d'arte. Buono sviluppo delle vie navigabili all'interno del Delta del Po.
- Comacchio offre un bacino di utenza molto ampio, collegamenti veloci facilmente raggiungibili, tutti gli impianti sportivi sono raggiungibili vanno mantenuti e curati.
- Ampi spazi naturali che permettono organizzazione di grandi eventi sportivi di varie discipline.
- Varietà di spazi ed eccezionale territorio che facilita ed invoglia una molteplice pratica sportiva (asta navigabile, ampie spiagge attrezzate e piste ciclabili e pedonali).
- Sport: Territorio che accoglie molti ambiti sportivi, sia di terra che di acqua, legati alla natura, che stimolano l'esplorazione.
- Dotazione di impianti sportivi da utilizzare anche per gare e campionati, presenza di ciclabili per sport all'aria aperta.
- Turismo attivo nella natura che permette di diversificare l'offerta sportiva, ad esempio la bici: tracciati da cicloturismo, tracciati per mtb e trail in aree naturali.
- Accessibilità nelle varie discipline sportive.
- Valorizzare gli impianti esistenti attraverso organizzazione di eventi sportivi importanti.
- Dotare alcune aree verdi come palestre open air per adulti da promuovere per

un turismo per SPORT E SALUTE.

- Valorizzare Comacchio al centro di una rete di collegamenti tra le città d'arte e cultura vicine.
- Valorizzare il parcheggio Coop come area sosta camper, utilizzando la casetta di legno esistente con servizi, punto di partenza di escursioni cicloturistiche sull'argine che porta in valle e vicinanza con l'Anmi, per sport via acqua.
- Valorizzare la navigabilità eliminando gli ostacoli.

Proposte iniziali su “Quali opportunità possono nascere nell'ambito della mobilità e sport, nonostante le criticità presenti nel territorio?”

- Rendere accessibile il territorio alle persone con disabilità, per spostarci in modo autonomo.
- Creare una catena di eventi polisportivi "in rete tra loro" che possa essere "volano" per il turismo, i cui organizzatori hanno già manifestato apprezzamento per il territorio attraente e di eccezionale bellezza.
- Avere una visione e una audacia nell'organizzazione per fare crescere una migliore e giusta qualità della vita e della vacanza per tutti.
- Completamento, uniformità e continuità delle ciclabili, rete continua e uniforme, per favorire la mobilità lenta per turisti e cittadini, ragazzi che si possono spostare in autonomia, anche per persone disabili.
- Potenziare e creare le infrastrutture attraverso una nuova visione (lenta e sostenibile) opportunità della ciclabile Adriatica.
- Dare visibilità attraverso eventi sportivi, e arricchire l'offerta sportiva e turistica in sinergia con le associazioni sportive locali.
- Necessità di individuazione di corridoi di uscita per gli sport d'acqua.
- Coinvolgere la scuola negli eventi sportivi.
- Distribuire delle postazioni per rifornimento dei ciclisti: bici grill anche fontanelle per l'acqua, ricarica la borraccia per esempio.
- "Comacchio è mobile".

Sintesi e temi comuni emergenti

Parole Chiave su: **Quali sono i punti di forza di Comacchio nell'ambito della mobilità e sport?**

- Collegamenti
- Spazi per lo sport e organizzazione di eventi
- Habitat naturale come palestra all'aperto
- Uso delle vie d'acqua
- Asta fluviale e vie marittime
- Territorio adatto a sport di terra e di acqua
- Ricchissima storia sportiva: campionesse e campioni
- Arte come alternativa al mare e alle valli. In un circuito vicino a perle d'arte, Ravenna, Venezia, Ferrara per turismo di lunga stagione
- Varietà di sport possibili grazie alla varietà del territorio
- Stadio Raibosola per grande varietà di manifestazioni ed eventi sportivi con grande numero di spettatori. Anche come punto turistico, eventi...

Parole Chiave su: **Che opportunità possono nascere dai punti di forza di Comacchio appena rilevati nell'ambito della mobilità e dello sport, nonostante le criticità presenti nel territorio?**

- Ciclabili interconnesse, attrezzate e mappate
- Ampia accessibilità a piste ciclabili e percorsi pedonali per tutti, incluse le persone diversamente abili e fragili
- Navigabilità fiumi e mare e delta
- Grandi eventi (anche polisportivi) che possano fare da "volano" per il turismo
- Attrezzare punti di sosta
- Comacchio è mobile
- Attrezzare spazi verdi come palestre all'aperto
- Ciclovia Adriatica. Come la grande ciclovia che attraversa l'Italia come grande opportunità
- Mettere in rete le emergenze storico culturali, archeologiche e architettoniche
- Collegare e valorizzare i "cammini"

Laboratorio Centro Storico - Valorizzazione commerciale del territorio

Strategia del Piano Urbanistico: partendo dai contributi emersi durante il precedente percorso partecipativo l'illustrazione della tematica è proseguita presentando il Quadro Conoscitivo Diagnostico (l'analisi del territorio) e si è conclusa elencando le azioni strategiche, diffuse e puntuali che il Piano ha delineato per l'intero territorio.

Le combinazioni di tali azioni secondo gli obiettivi generali del Piano illustrate in premessa hanno dato origine alla strategia per considerare le opportunità di rigenerazione del territorio. Uno spazio di approfondimento è stato dedicato alla lettura di alcuni passi del saggio "Comacchio città d'acqua" di Pierluigi Cervellati (tratto da: ANECDOTA, quaderni della biblioteca Ludovico Antonio Muratori – Comacchio anno I° n. 2 - 1991). Dalla lettura del testo si è potuta apprezzare la visione di Comacchio come "città d'acqua" in cui il sistema dei canali e delle valli deve essere considerato come risorsa, potenzialità, "confine" per una più completa riaffermazione della diversità.

Tra le azioni strategiche da mettere in campo sul tema "Centro Storico" sono state illustrate principalmente quelle relative al progetto di riqualificazione da attuarsi sui "bordi urbani" al fine di rendere nuovamente leggibile il confine storico dell'isola (alcuni esempi: la riorganizzazione volumetrica e lo svuotamento delle aree poste immediatamente a ovest dell'edificato cos' detto "spina ACER" stretto tra via Spina e il canale navigabile; oppure la riorganizzazione del fronte nord del tessuto urbano del centro storico, con interventi di riordino complessivo del bordo sud di valle Isola attorno alla polarità del complesso ospedaliero e il conseguente inserimento di parcheggi di attestamento per la città e l'ospedale stesso; e infine, non da ultimo per importanza, il riassetto del bordo di valle Fattibello in corrispondenza di via dello Squero come asse di percorrenza lenta tra città e il paesaggio ed ancora la riorganizzazione dei bordi del canale Pallotta di via Marina come asse storico di penetrazione in diretta connessione con i Tre Ponti).

Azione strategica di enorme importanza è la possibile riapertura di alcuni canali interni appartenenti al tessuto storico dell'isola per la valorizzazione dell'offerta di un turismo ad elevata motivazione nelle acque del Centro Storico e nel circuito dei Casoni di valle. Infine sempre di strategica importanza sono la riqualificazione fisica e funzionale dei poli caratterizzanti l'insediamento storico dei Cappuccini e di Sant'Agostino, dell'area dell'ex Zuccherificio ed il restauro dei principali complessi monumentali comacchiesi.

Tra le azioni strategiche da mettere in campo sul tema "Valorizzazione commerciale del territorio" sono state illustrate principalmente quelle relative alla riorganizzazione del

“commercio diffuso” volto alla diffusione del commercio in tutte le aree urbane, anche attraverso l’inserimento di strutture di media dimensione negli ambiti di riqualificazione urbana. E’ possibile consultare le [slide di presentazione](#) del tema Centro Storico/Valorizzazione commerciale del territorio.

Riportiamo la sintesi delle principali idee, suggestioni e proposte emerse durante il laboratorio partecipativo su Centro Storico/Valorizzazione commerciale del territorio che si è svolto il 9 aprile 2021, dalle ore 17:00-19:00.

Proposte dei partecipanti Centro-Storico Valorizzazione, commerciale, e territorio

In una parola, il tuo sogno per Comacchio è....:



- Consapevolezza
- Rinascita rinnovamento connessione
- Sogno
- Spazio metafisico silenzio
- Isola città connessa spazio condiviso
- Ordine vivacità accoglienza
- Macchina del tempo
- Smart
- Forte punto di riferimento lungimirante

- Vivibile Per Tutti
- Accessibile attivo
- Diversità
- Ponte
- Rinascita
- Terra Acqua Cielo
- Unica

Proposte iniziali su “Quali sono i punti di forza di Comacchio nell'ambito del centro storico e valorizzazione commerciale del territorio?”

- Unicità del tessuto sociale, urbano, posizione privilegiata per la connessione sistema che dovrebbe essere rafforzata con una maggiore connettività.
- Difficile accessibilità al commercio dove non si può arrivare in macchina.
- Diminuire la tassazione (esempio cambio di destinazione d'uso).
- Lungo asse centrale commerciale via Mazzini/c.so Garibaldi da valorizzare mediante un'immagine coordinata.
- L'ambiente, la storia e la cultura: queste sono volano anche per la valorizzazione commerciale.
- Centro storico: Monumenti, spazi ampi, struttura policentrica, spazi suggestivi che potrebbero essere teatro per artisti locali (musicisti, pittori, letterati ecc.).
- Prodotti di eccellenza che nascono dalle risorse del centro storico, prodotti tipici locali unici.
- Centro piccolo e raccolto con parcheggi nelle vicinanze che trasmette il fascino di essere in un luogo autentico e ricco di fascino.
- Ripartire dai punti di debolezza per superarli con la giusta sinergia tra pubblico e privato.
- Valorizzazione commerciali punti di forza: prodotti enogastronomici tipici, prodotti artigianali, ricognizione del territorio (centro storico fino alle valli) attraverso le storiche batane.
- Creare offerte commerciali ibride (negozi multi-offerte, tipo caffetterie letterarie, negozi/angolo degustazioni).
- Specializzazione e qualità dell'offerta.
- Innovazione dell'offerta caratterizzando l'immagine autentica e tradizionale.
- Varietà e modernizzazione dell'offerta economica.

- Commercio multi-esperienziale (esempio merceria che offre corsi di sartoria...ferramenta che offre corsi di bricolage, ecc.).

Proposte iniziali su “Quali opportunità possono nascere nell'ambito centro storico e valorizzazione commerciale del territorio, nonostante le criticità presenti?”

- Coniugare l'unicità della riscoperta delle vie di acque con prodotti tipici ed uso di spazi vuoti che possano attirare gli interessi di chi abita a Comacchio anche ci arriva da fuori Comacchio.
- Diversificare fruizione nel centro storico di Comacchio, prolungandola alle valli e ai centri turistici vicini storico-artistici, come zone archeologiche e testimonianze storiche presenti sul territorio. Che questi vengano integrati.
- Manifattura dei marinati come buona vetrina e modello della tipicità.
- Valorizzazione del tessuto urbano, con riqualificazione della Darsena, eliminazione degli "abusi edilizi", miglioramento del contesto urbano attraverso un buon controllo del territorio. Zona Villaggio e Via Marina da riqualificare.
- Opportunità per avere turismo tutto l'anno, vista diversità di paesaggio.
- Comacchio come centro commerciale attrattivo anche per le zone limitrofe, per i cittadini e per il turista.
- Sapiente uso del digitale per la promozione territoriale ed economica.
- Creazione di un Parco Urbano, realizzare un'area sosta Camper nei pressi del centro abitato.
- Nel centro commercio di nicchia e di pregio (negozi con prodotti tipici, negozi di paese, gioiellerie); fuori dal centro storico centri commerciali utili anche per turismo residenziale (seconde case) e località limitrofe (arredo, utensileria).
- Coinvolgere specialisti per interessare commercialmente tutto il centro storico come vetrina di eccellenza all'aperto (centro commerciale naturale).
- Potenziamento della Darsena anche come punto di attracco per collegamenti via acqua.
- Potenziare la compresenza tra prodotti di diversa merceologia all'interno del centro storico di Comacchio: un eccellente centro commerciale all'aperto.
- Diffondere una cultura della valorizzazione delle risorse, con iniziative che coinvolgano positivamente i cittadini.

Sintesi e temi comuni emergenti

Parole Chiave su: **Quali sono i punti di forza di Comacchio nell'ambito del centro storico e valorizzazione commerciale del territorio?**

- Monumenti, storia e ambiente come punto di forza
- Identità, tipicità, autenticità, unicità
- Valorizzazione policentrica. Non un centro fisso ma più di uno
- Qualità della vita. Essere a misura d'uomo
- La città d'acqua
- Gastronomia e prodotti tipici
- Canale principale con tutti i ponti
- Città dei marinati e del vino delle sabbie
- Posizione privilegiata

Parole Chiave su: **Che opportunità possono nascere dai punti di forza di Comacchio appena rilevati nell'ambito centro storico e valorizzazione commerciale del territorio, nonostante le criticità presenti nel territorio?**

- Riqualificazione urbana
- Centro commerciale naturale diffuso
- Far primeggiare e mettere in evidenza i prodotti tipici
- Diversificare la proposta di merce. Diversità tra i prodotti in un unico negozio.
Proposta ibrida
- Area sosta camper (alcuni la desiderano, altri si oppongono). A tre minuti dal centro storico. Valle isola di fianco all'ospedale San Camillo (sottopassaggio)
- Potenziamento darsena per punto di attracco
- Creare un parco all'interno del tessuto urbano ad esempio:
 - al posto del campo sportivo come parco pubblico (argomento divisivo)
 - Canale Francescona di fianco alla scuola media (ma confini con strade trafficate)

Laboratorio Riuso e rigenerazione urbana e rurale

Durante il laboratorio dedicato al tema “*Riuso e rigenerazione urbana e rurale*” sono state presentate le principali innovazioni introdotte dalla nuova Legge urbanistica regionale. In particolare è stato approfondito l’argomento esplicitato dall’art. 7 della L.R. 24/17 dedicato alla “*Disciplina favorevole al riuso e alla rigenerazione urbana*”. Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana riguardano spazi ed edifici, sia pubblici che privati, da qualificare anche attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e densificazione, e prevedono l’inserimento di nuove funzioni diversificate, di edilizia residenziale sociale, di spazi e strutture di servizio pubblico.

Gli interventi di riuso e di rigenerazione urbana sono diretti ad elevare gli standard di qualità ambientale e architettonica e si pongono l’obiettivo: di conseguire una significativa riduzione dei consumi idrici e di quelli energetici; di realizzare bonifiche di suoli inquinati e la riduzione delle aree impermeabili; di potenziare e qualificare la presenza del verde all’interno dei tessuti urbani; di promuovere una efficiente raccolta differenziata dei rifiuti; di sviluppare una mobilità sostenibile, incentrata sugli spostamenti pedonali, ciclabili e sull’accesso alle reti e nodi del trasporto pubblico.

Il tema è molto complesso perché la “Rigenerazione Urbana” non riguarda solo la “Pianificazione e le politiche urbane” il loro disegno d’architettura, ma anche il sistema delle valutazioni economiche e finanziarie e l’insieme dell’analisi sociali del territorio.

Inoltre non basta riqualificare singoli quartieri o aree, ma deve necessariamente puntare a un impatto più profondo sul tessuto in cui si va ad operare, per costruire veri e propri ecosistemi in grado di generare valore e tenere assieme attori diversi ma che guardano nella stessa direzione (es. l’innovazione e la scienza).

Come esempi concreti di veri e propri laboratori di “rigenerazione urbana” sono stati illustrati a livello locale i contributi del Workshop di progettazione urbanistica partecipata del settembre 2012 tenutosi a Comacchio e dedicato al quartiere Raibosola “Idee per un quartiere che cresce” e, a livello nazionale, l’esperienza del FARM CULTURAL PARK di Favara in provincia di Agrigento.

E’ possibile consultare le [slide di presentazione](#) del tema Riuso/Rigenerazione urbana e rurale.

Riportiamo la sintesi delle principali idee, suggestioni e proposte emerse durante il laboratorio partecipativo su Riuso/Rigenerazione urbana e rurale che si è svolto il 15 aprile 2021, dalla ore 17:00-19:00.

Proposte dei partecipanti del gruppo Riuso e rigenerazione urbana

Proposte iniziali su “Quali sono gli ambiti del territorio comunale che consideri idonei ad attivare processi di riuso e rigenerazione urbana?”

- Rigenerazione urbana di tutto l'ambito della zona dei Cappuccini, che comprende anche la Darsena in quanto punto d'ingresso a Comacchio.
- Le reti di comunicazione, le infrastrutture e le reti navigabili: il canale Navigabile, via Marina, la strada Gaiana, la strada Acciaioli, la SS. Romea e le reti immateriali (wi-fi e satellitare) che mettono in connessione i cittadini.
- Riqualficazione generale della città con particolare riferimento all'edilizia economica e popolare.
- Muraglione divisione Valli-Centro storico di Comacchio implementando l'accessibilità anche tramite attracco di imbarcazioni.
- Riqualficazione di tutta la fascia intorno all'isola, caratterizzata dalla prevalente presenza di edilizia popolare.
- Gli edifici dismessi/abbandonati sia in area urbana che rurale: Ex Cercom, Area dello Zuccherificio, i Casoni di Valle, le zone di completamento all'interno dei Lidi e le discoteche in disuso.
- Maggiore integrazione paesaggistica della strada statale Romea.
- Aumento ed inserimento di zone verdi a compensazione ed integrazione del verde attuale.
- Riqualficazione di Via Marina e valorizzazione del paesaggio agrario.
- Valorizzazione del residuo vallivo tra il Raibosola e il centro storico di Comacchio.
- Riqualficazione zona delle darsene nell'area portuale (sponda sud del canale navigabile).
- Rigenerazione del tessuto edilizio in particolare dei Lidi Nord, riducendo il consumo di suolo.

Proposte iniziali su “Quali opportunità possono nascere dagli ambiti del territorio precedentemente individuati?”

- La riqualificazione della Darsena dei Cappuccini, a Comacchio, potrebbe essere un punto forte per il turismo, potrebbe diventare un punto visita per turisti e come punto di imbarco. Attracco barche piccole imbarcazioni. Proporre itinerari turistici.
- Edilizia popolare che occulta perimetro dell'isola: da demolire e ricostruire altrove, così da poter rendere visibile l'isola e liberare percezione dell'isola (poterla girare, magari con lungo-canale verde).
- Lo sviluppo e il potenziamento della fitta rete di collegamenti stradali e ciclabili che sono già in grado di collegare i centri balneari/rurali ed i centri storici.
- Maggiore occupazione e migliore qualità della vita.
- Riqualificazione della città porta a una maggiore vivibilità ed indirettamente va ad incentivare il turismo.
- Costa: molte case, soprattutto seconde case che occupano spazio (lidi nord). Da “spostare edifici” dal mare, e svilupparli in modo da consumare meno suolo.
- La rifunzionalizzazione a scopo produttivo e didattico dei casoni di valle può divenire un'opportunità economica e di lavoro, un volano per il turismo.
- Rivitalizzazione delle attività economiche e favorire l'insediamento di nuove attività economiche compatibili con il territorio e i suoi valori.
- Rigenerazione di luoghi di Comacchio che erano punti di ritrovo per i giovani.
- Zona Cappuccini: se rivalutata, anche con iniziative della sede del parco, potrebbe essere meglio integrata nel centro storico, così da allargare la percezione di quest'ultimo.
- La riqualificazione urbana (per es. centro storico) e del paesaggio naturale (ecosistemi di pregio mondiale) possono divenire attrazione per un turismo sostenibile e annuale.
- Dare attrattività alla città sia per i residenti che ad eventuali nuovi cittadini.
- La rigenerazione urbana porterebbe alla valorizzazione della storia e cultura comacchiese, riqualificare percorsi aiuterebbe a fare conoscere il territorio di Comacchio ai cittadini anche ai turisti.
- Zona Raibosola: sfruttamento del residuo vallivo in modo da connetterlo (passeggio, vie ciclabili) con un potenziamento del verde dotato di zone parcheggio, mantenendo e valorizzando le zone umide.
- Utilizzare Cercom per fare scoprire gli studenti, cittadini e turisti la storia di Comacchio (tradizione, piatti tipici, etc).

- Qualità della vita a misura di uomo, territorio con rara bellezza, puntare ad una residenzialità più diffusa.

Sintesi e temi comuni emergenti

Parole Chiave su: **Quali sono gli ambiti del territorio comunale che consideri idonei ad attivare processi di riuso e rigenerazione urbana?**

- Rigenerazione, riqualificazione ed edilizia economica e popolare
 - es. Rigenerazione dei lidi e patrimonio edilizio e urbano dei lidi
 - Questione portuale. Testata a mare dell'Idrovia padano veneta
- Integrazione delle reti di comunicazione, dalla Romea alla strada Acciaioli, via Marina
- Aree e zone verdi sottese a tutte le altre. Creare più vuoti, acqua e verde
- Abbattimento digital divide. Rafforzare le reti immateriali

Parole Chiave su: **Quali sono gli ambiti del territorio comunale che consideri idonei ad attivare processi di riuso e rigenerazione urbana?**

- Rigenerazione e riqualificazione sono azioni positive per far conoscere l'identità e portare nuovo turismo
- Far respirare questo territorio. Togliere delle cose, rimodulare il costruito, rimettere in luce pezzi del paesaggio. Risparmiare suolo. Acqua va e viene
- Città aperta e di grande respiro
- Rilancio identità territorio
- Aumento fruizione (terra acqua, valle) e vivibilità quotidiana grazie alla rigenerazione urbana
- Vedi. Pierluigi Cervellati

La comunicazione del percorso partecipativo

La comunicazione è stata destinata a coinvolgere i cittadini di ogni fascia di età in modo attivo nel percorso partecipativo nell'elaborazione del PUG .

Per questo è stato aperto un apposito [spazio](#) sul sito del Comune di Comacchio dedicato al PUG, per informare sulle diverse tappe del percorso partecipativo, gli incontri previsti così come la pubblicazione dei report con i risultati dei gruppi tematici

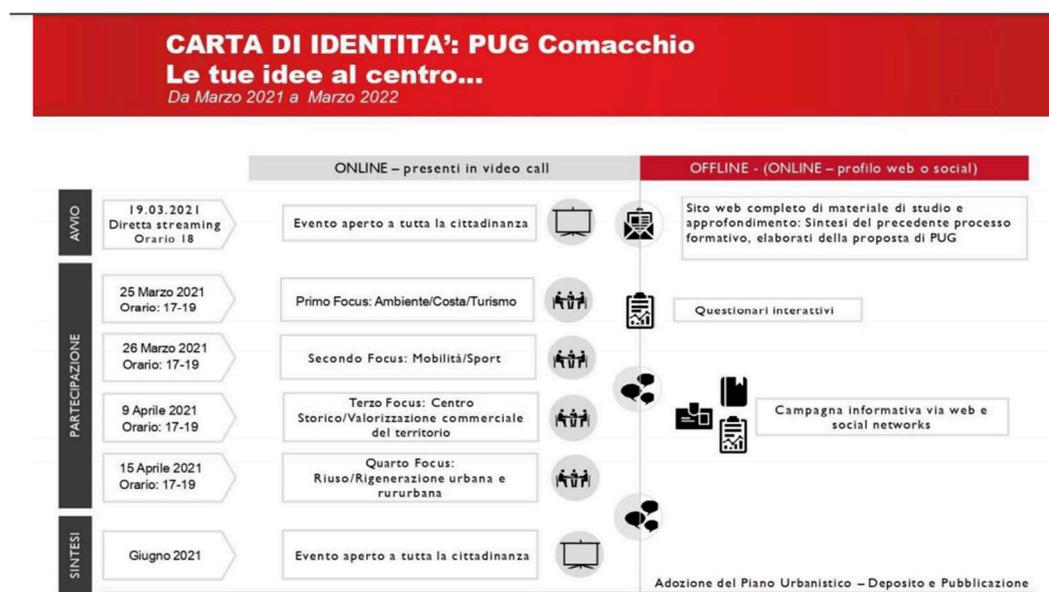
I cittadini parallelamente hanno l'opportunità di partecipare alla stesura del piano prendendo parte agli incontri laboratoriali organizzati dall'Ufficio di Piano dal titolo: "PUG Comacchio. Le tue idee al centro!"

In questo spazio è possibile consultare diverse sezioni tematiche:

- Cos'è il PUG?
- L'Ufficio di Piano
- Documenti
- Partecipa
- Osservazioni
- Garante

E' stata predisposto un indirizzo mail dedicato per agevolare la comunicazione con i cittadini. Per ogni singolo laboratorio i cittadini hanno potuto iscriversi per partecipare alla co-progettazione scrivendo a: pug@comune.comacchio.fe.it; indicando nome, cognome, organizzazione e tematica di interesse.

Inoltre è stata elaborata una [carta di identità](#) del percorso partecipativo con la descrizione di tutte le tappe del percorso e i diversi appuntamenti.



Non sono mancati anche i canali social. La pagina [Facebook](#) del Comune di Comacchio è stata anche utile non solo alla comunicazione del percorso partecipativo relativo al PUG ma anche alla promozione di un [contest](#) dal titolo “Uno sguardo da pug” per il Piano Urbanistico Generale: un edificio pubblico o privato che ti è caro e che vorresti migliorare. E’ questo l’invito lanciato ai cittadini del contest “partecipato” pensato dall’Ufficio Piano del PUG.

Per partecipare è bastato inviare una foto (anche una foto ricordo) ed una breve descrizione (massimo 250 caratteri) dell’edificio (pubblico o privato) del nostro splendido territorio che secondo te necessita di intervento di riuso e rigenerazione e perché questo luogo è importante per te!. Con questo contest si è voluto conoscere i luoghi delle emozioni dei cittadini, quegli spazi che hanno bisogno di trovare nuova vitalità.

Durante l’evento conclusivo del processo partecipativo, del 20 luglio 2021 verrà presentata la raccolta delle immagini e delle descrizioni nate da...uno sguardo da PUG.

Prossimi Passi

A luglio 2021 si chiude questa prima tappa per l’elaborazione del PUG. Le indicazioni emerse nei laboratori tematici rappresentano un importante riferimento per lo sviluppo dei relativi obiettivi nell’ambito della Strategia del Piano Urbanistico Generale. Ulteriori contributi potranno essere sempre trasmessi sotto forma di “Desiderata” lungo tutto il percorso di redazione del Piano e negli ulteriori momenti previsti di incontro e confronto.